



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO: ABILI INSIEME**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**  
**settore A – Assistenza / Area 01 - Disabili**

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 MESI

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto **ABILI INSIEME** trova pieno riscontro nel programma “**Giovani cittadini attivi**” della F.I.C.T.-realizzato in coprogrammazione con la FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS e nel Goal 3 dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età avendo come riferimento l’integrazione delle persone all’interno del territorio in cui vivono e dell’aiuto reciproco come superamento delle specifiche difficoltà. Si è sperimentato, a tal proposito, in alcune sedi coinvolte nel progetto, la realizzazione di interventi di collaborazione ed aiuto tra soggetti con problematiche di dipendenza e soggetti diversamente abili, con ottimi risultati, per le persone coinvolte. Con il presente progetto, partendo dalla definizione dell’OMS, che descrive la disabilità come il risultato dell’interazione tra l’individuo e il contesto in cui vive, si vuole realizzare nel concreto della quotidianità delle persone accolte, il principio di parità tra le persone con disabilità e gli altri membri della società.

Il progetto **Abili Insieme** si propone di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva, fisica e disturbi psichiatrici che frequentano le strutture gestite dagli Enti che partecipano al progetto, ponendo particolare attenzione all’inclusione sociale. Il progetto **ABILI INSIEME** è in linea con i principi e gli obiettivi del programma “**Giovani cittadini attivi**” per la parte che vuole mettere a sistema e strutturare le esperienze maturate con persone con disabilità.

Il progetto **ABILI INSIEME** si propone inoltre di ampliare e arricchire le opportunità di apprendimento destinate alle persone con disabilità. Questo si traduce non solo in un aumento delle occasioni formative, ma anche nella diversificazione delle modalità di apprendimento offerte. L’obiettivo generale è garantire agli ospiti delle strutture una maggiore acquisizione di competenze e abilità che favoriscano una vita socio-lavorativa dignitosa. Il progetto si concentra sull’implementazione di interventi mirati per lo sviluppo di abilità cognitive e non cognitive. Questi includono la creatività, la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, il lavoro di squadra, le capacità comunicative e la gestione dei conflitti. Questo approccio olistico mira a preparare in

modo completo gli individui con disabilità per una partecipazione attiva e soddisfacente nella società.

Con il progetto **ABILI INSIEME**, gli enti partecipanti si impegnano a sensibilizzare sull'importanza dei servizi per favorire l'inclusione per le persone con disabilità.

La co-programmazione alla base del progetto **ABILI INSIEME** nasce dall'esigenza di raggiungere obiettivi comuni, come individuati dal Programma **Giovani cittadini attivi**. La co-programmazione, come già positivamente sperimentato, aggiunge valore attraverso la sinergia delle risorse di ciascun Ente coinvolto, basata sulla condivisione di competenze e pratiche di qualità: l'approccio condiviso si fonda sui principi della partecipazione, sussidiarietà e supporto reciproco nell'impegno sociale, con un particolare rilievo sul coinvolgimento e il ruolo dei volontari in Servizio Civile.

La co-programmazione mira inoltre a consolidare un senso di appartenenza e a garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto, migliorando in tal modo la sostenibilità delle iniziative. I singoli enti di accoglienza si impegnano a arricchire le prestazioni assistenziali, di cura e riabilitazione, per migliorare la qualità della vita dei destinatari, attraverso la promozione di spazi e momenti di socializzazione, la lotta contro l'emarginazione e l'esclusione, la promozione di una cultura di volontariato e solidarietà in grado di favorire la costruzione di un nuovo "patto sociale" più inclusivo.

Inoltre, si prevede che i giovani volontari possano svolgere il loro servizio attraverso una **modalità collaborativa**, per favorire il miglioramento delle competenze acquisite, soprattutto nel contesto del lavoro di squadra, e promuovendo la creazione di una rete di relazioni finalizzata alla condivisione di risorse e attività.

Gli obiettivi di progetto saranno realizzati attraverso il coinvolgimento delle singole comunità locali, a partire dal ruolo delle partnership attivate, alla creazione di programmi comuni all'interno del quale i ragazzi diversamente abili ed i ragazzi delle comunità condividano ruoli e compiti ripartiti in rapporto all'esperienza, alle capacità, alle possibilità di ciascuno, finalizzati alla conoscenza di sé, dei propri limiti e potenzialità.

A tal fine, si prevede di:

- incrementare la collaborazione con le agenzie locali, finalizzate al potenziamento dei servizi di rete;
- favorire il sostegno ed affiancamento alle attività di assistenza e cura delle persone coinvolte;
- sostenere il lavoro di comunità e vita in comune;
- incentivare interventi di socializzazione e promozione delle varie iniziative di solidarietà sociale e di educazione alla salute;
- promuovere le forme di impegno civile e di protagonismo sociale, che possano vedere gli ospiti delle strutture di accoglienza impegnati in prima persona;

## **Sostenibilità nel tempo**

Il progetto prevede azioni volte a garantire continuità e sostenibilità anche oltre i 12 mesi di servizio civile:

- consolidamento della rete territoriale con enti pubblici, scuole, associazioni sportive e culturali;
- creazione di un archivio digitale delle buone pratiche;
- documentazione delle attività attraverso report trimestrali;

- coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi riabilitativi;
- promozione di raccolte fondi e iniziative solidali per sostenere i laboratori.

## **Innovazione metodologica e digitale**

Il progetto **ABILI INSIEME** intende rafforzare l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologie inclusive per favorire l'autonomia delle persone con disabilità. In particolare, si prevede:

- utilizzo di strumenti compensativi digitali (tablet, app educative, software facilitati);
- laboratori di alfabetizzazione digitale di base;
- utilizzo di strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- produzione di contenuti multimediali (video, podcast, piccoli progetti digitali) realizzati con il supporto dei volontari;
- sperimentazione di strumenti di realtà virtuale per attività di stimolazione cognitiva.

Questa integrazione tecnologica mira a:

- ridurre il digital divide;
- favorire l'autonomia personale;
- aumentare le competenze trasversali degli utenti;
- potenziare le competenze digitali dei volontari.

L'obiettivo generale del progetto sarà perseguito grazie al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- 1. Potenziare le attività terapeutiche-riabilitative** in modo da mantenere e migliorare le competenze cognitive, motorie ed emotive dei giovani disabili psichici e motori.
- 2. Aumentare le occasioni di socializzazione** rendendo i giovani consapevoli delle loro potenzialità ed aiutandoli ad esprimerle coinvolgendo le famiglie ed il territorio.
- 3. Potenziare l'inclusione sociale** con attività che possano favorire la partecipazione attiva e integrata delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella società

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Dopo la fase iniziale di avvio al servizio, gli operatori volontari in servizio civile si uniranno al team di lavoro, contribuendo attivamente all'attuazione delle attività previste dal progetto. Collaboreranno con le figure professionali già presenti nelle strutture (come sociologi, medici, psicologi, educatori-supervisor, assistenti sociali, psicomotricisti, pedagogisti, terapisti occupazionali, maestri d'arte, assistenti alla persona, ecc.), che hanno stabilito un rapporto diretto con gli utenti e le loro famiglie, operando all'interno di specifici gruppi operativi. **Agli stessi non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.**

L'attenzione sarà come sempre rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto. Il progetto

prevede la compilazione di un questionario diviso in due parti, di cui una dedicata alla autovalutazione da parte del Volontario e una dedicata alla valutazione da parte dell'Ente. Il questionario fa parte integrante del sistema di monitoraggio. Esso ha l'obiettivo di permettere al giovane un'occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e di fornire agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona. Il giovane Volontario, oltre a ricevere una formazione incentrata sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate, sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le modalità di relazione e di comunicazione efficace con le persone con Disabilità psicomotoria e/o intellettiva o disagio psichiatrico; sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti.

I Piani saranno differenziati in base alla Sede operativa nella quale i volontari presteranno servizio. partecipazione alle attività di monitoraggio bandi, corsi di formazione e altre attività formative al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei **giovani con minore opportunità (GMO) individuati** nel presente progetto, tenendo conto dell'analisi degli obiettivi, della crescita professionale e delle potenzialità del singolo.

L'intervento costante dei volontari, così come avvenuto negli anni passati in riferimento alle esperienze dei singoli Enti, si rivelato di grande importanza, in quanto grazie alla loro vitalità, motivazione e fantasia, hanno consentito – sia agli utenti, che agli operatori – di rinvigorire la programmazione attraverso l'impiego di elementi innovativi e motivanti.

Tutti gli interventi proposti perseguiranno l'integrazione tra persone con disabilità e non; a tal fine, saranno realizzati interventi attraverso l'ausilio di personale esperto e strutture qualificate nell'ambito delle discipline di riferimento. Tali interventi prevedono, nell'ambito delle attività praticate dalle persone con disabilità, la valorizzazione e il riconoscimento delle eccellenze.

<b>Obiettivo 1.1: Potenziare le attività terapeutiche- riabilitative</b> in modo da mantenere e migliorare le competenze cognitive, motorie ed emotive dei giovani disabili psichici e motori.		
<b>Azione 1.1 migliorare l'autonomia personale</b> , rafforzando le competenze cognitive e motorie		
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei Volontari</b>	<b>Sedi di attuazione del progetto</b>
1.1.1 Laboratori cognitivi	Collaborano alla preparazione attività, raccolta materiali, supporto agli utenti nello svolgimento dell'attività.: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cruciverba,</li> <li>• indovinelli,</li> <li>• gioco delle differenze,</li> <li>• memory,</li> <li>• puzzle....</li> </ul>	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
1.1.2 Attività motoria	Partecipano alle attività di ginnastica aiutando le persone a partecipare ai corsi di gruppo di ginnastica dolce, attività con la palla	
	I volontari collaborano all'attività con i seguenti compiti:	

<p>1.1.3 Laboratorio Neurocognitivo di rilassamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutano gli utenti a comprendere le nozioni generali sul rapporto corpo – mente e sua funzionalità</li> <li>• partecipano agli incontri formativi sulle tecniche motorie da sperimentare per il benessere psicofisico</li> <li>• aiutano a realizzare l'attività fisica guidata</li> <li>• aiutano a realizzare l'attività di rilassamento</li> <li>• facilitano il clima e la partecipazione anche di coloro che hanno più difficoltà.</li> </ul>	
<p><b>Azione 1.2 : Realizzare attività di interazione per il 90% degli utenti</b></p>		
<p>1.2.1 Laboratori musicali e di ballo</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aiutano gli ospiti a partecipare al laboratorio di canto .</li> <li>▪ Aiutano a partecipare alle attività di musico-terapia.</li> <li>▪ Organizzazione del laboratorio musicale.</li> </ul> <p>Aiutano a partecipare al laboratorio d ballo</p>	<p>Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)</p>
<p>1.2.2 Programma attività sociali</p>	<p>I volontari s.c.u.collaborano con gli operatori per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura e realizzazione di programma di socializzazione. e giochi</li> <li>• Realizzazione delle attività di cineforum, proposta di film e temi di dibattito, reperimento del film o del documentario, stesura allestimento della sala per la proiezione del film.</li> <li>• Partecipano ad attività di lettura guidata</li> <li>• Aiutano gli ospiti a leggere i giornali</li> <li>• Partecipano a Gite e visite guidate</li> </ul>	<p>Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)</p>

<b>Azione 1.3 potenziare la creatività</b>		
<b>1.3.1</b> Laboratori artistici	collaborano con gli operatori nella realizzazione dei seguenti laboratori : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegno e pittura</li> <li>• Collage</li> <li>• Decoupage</li> <li>• Creazioni con la pasta di sale</li> <li>• Utilizzo di materiali di recupero</li> </ul>	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
<b>1.3.2</b> Laboratori di arte terapia	collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aiutano gli utenti a seguire le attività di arte- terapia</li> <li>▪ Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei</li> <li>▪ Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia</li> </ul> Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
<b>1.3.3</b> laboratori comunicativi	- Partecipano al laboratorio di comunicazione facilitando le relazioni e la comunicazione tra i partecipanti - partecipano al laboratorio di educazione all'affettività: - aiutano a superare le situazioni di conflitto o di stress - partecipano al laboratorio informatico/multimediale, - aiutano a produrre elaborati (elaborazione testi, fotografie, video),	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
<b>Obiettivo 2: Potenziare le abilità integranti, l'empowerment, la socializzazione e comunicazione</b>		
<b>Azione 2.1</b> creare occasioni di socializzazione		
<b>2.1.1</b> Organizzare feste	collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione degli addobbi per la festa</li> <li>• Preparazione di costumi e piccole sorprese</li> <li>• Preparazione di cibi</li> <li>• Organizzazione della festa</li> </ul>	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)

	Partecipazione alla festa aiutando a creare un clima di divertimento.	
<b>2.1.2</b> Programma passeggiate	-Partecipano ad organizzare le uscite; -accompagnano gli operatori e gli ospiti nelle passeggiate - - partecipano a specifici eventi organizzati nella provincia - partecipano a visite a centri di aggregazione, musei, cinema e teatri.	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
<b>2.1.3</b> Mare e piscina	collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:  -Nuoto e ginnastica nella piscina terapeutica -Nuoto nella spiaggia attrezzata di Marinella -Giochi e ginnastica in spiaggia ed in mare	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
<b>Azione 2.2</b> Potenziare la terapia occupazionale per offrire opportunità di crescita ed empowerment della persona		
<b>2.2.1</b> Laboratorio lavori a maglia	-Partecipano all'organizzazione dei laboratori -Imparano ed aiutano a realizzare semplici lavori ad uncinetto (borse, ciondoli, portachiavi); -imparano ed aiutano chi lavora a maglia borse, sciarpe, copertine) -fanno compagnia alle persone che lavorano aiutandole a ricordare - raccolgono e consegnano i materiali necessari .	San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Recuperandia La Spezia (codice sede 180491)
<b>2.2.2</b> Laboratorio di agricoltura	-Partecipano alle attività nei campi e nelle serre attrezzate anche per le carrozzine. -Aiutano ad effettuare la raccolta della frutta; -aiutano nelle attività di produzione delle piantine da seme; -aiutano nelle attività di trapianto e raccolta degli ortaggi e fiori; -accompagnano gli ospiti, - facilitano le attività svolte in gruppo.	Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)

<p><b>2.2.3</b> Laboratorio artigianale</p>	<p>-Aiutano a preparare i materiali per la pittura, disegno, collage, découpage, pasta di sale, mosaici, falegnameria... -Aiutano ad utilizzare bottiglie di plastica, cassette di legno ed altri prodotti di uso comune per produrre lampade e piccoli oggetti di artigianato. -Aiutare i disabili nella realizzazione delle attività -Creare un clima di amicizia e solidarietà -Incoraggiare gli ospiti e fornire loro consigli -Aiutare a realizzare un catalogo fotografando i prodotti realizzati</p>	<p>Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)</p>
<p><b>Azione 2.3.1</b> lo sport come occasione di integrazione</p>		
<p><b>Attività 2.3.1</b> Corsi di atletica</p>	<p>-Aiutano gli ospiti a partecipare alle attività sportive. -Aiutano le persone ad aumentare il controllo e recupero della motricità. -Aiutano ad organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli. -Facilitano la partecipazione dei ragazzi disabili alle iniziative sportive.</p>	<p>Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)</p>
<p><b>Attività 2.3.2</b> Organizzare sport di squadra</p>	<p>-Aiutano ad organizzare tornei di pallavolo. -Partecipano all'organizzazione di tornei di giochi sportivi. -Aiutano gli ospiti a divertirsi ed instaurare relazioni non conflittuali. Facilitano la partecipazione dei ragazzi disabili alle iniziative sportive.</p>	<p>Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)</p>
<p><b>Obiettivo 3. Potenziare l'inclusione sociale</b> con attività che possano favorire la partecipazione attiva e integrata delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella società</p>		
<p><b>Azione 3.1.1</b> Sensibilizzare sul tema della disabilità</p>		
<p><b>Attività 3.1.1</b> Partecipare ad iniziative territoriali</p>	<p>-Aiutano a creare un calendario delle attività organizzate nel territorio di riferimento e nelle aree circostanti,</p>	<p>Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Recuperandia La Spezia (codice sede 180491) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488)</p>

	-aggiornano il calendario consultando giornali e riviste locali, sia in formato cartaceo che online. -aiutano a valutare l'interesse degli utenti per la partecipazione a varie tipologie di eventi pubblici;	Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
Attività <b>3.1.2</b> Partecipare alle Special Olympic		Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)
Attività <b>3.1.3</b> iniziative di sensibilizzazione	-Forniscono supporto nella organizzazione e gestione delle attività di “apertura al pubblico”; -partecipano insieme agli operatori e agli ospiti alle fasi di realizzazione degli spettacoli teatrali e delle esposizioni creative. -Accompagnano gli operatori e gli ospiti durante la realizzazione delle esposizioni e rappresentazioni.	Centro di Ascolto – La Spezia (codice sede 180486) Recuperandia La Spezia (codice sede 180491) San Vincenzo – La Spezia (codice sede 180494) Le Missioni – Sarzana (SP) (codice sede 180488) Casa del contadino (codice sede 180485) – Sarzana (SP)

I risultati attesi per i giovani impegnati nel Servizio Civile Universale possono essere suddivisi in tre aree:

<b>Sul piano formativo – professionale</b>	- acquisire conoscenze di base nell’area dei servizi alla persona sviluppate e/o migliorate; - sviluppare competenze di tipo educativo, socio-riabilitativo, organizzativo dei servizi sociali e dei servizi formativi sviluppate.
<b>Sul piano formativo – culturale</b>	- sviluppare competenze “sensibili” e atteggiamenti orientati alla condivisione sviluppati e migliorati; - acquisire conoscenze generali e specifiche sull’area dei servizi alla persona, all’organizzazione delle istituzioni, alla struttura dello Stato ampliate e rafforzate.
<b>Sul piano formativo e della cittadinanza</b>	- sviluppare competenze “forti” spendibili lungo tutto l’arco della vita: solidarietà come dovere di cittadino, impegno in prima persona per il benessere della comunità, attenzione alle condizioni che mettono a rischio l’uguaglianza rafforzate; - sviluppare competenze “chiave” nell’ottica di una società solidale capace di considerare il servizio per le persone con Disabilità un impegno per la cittadinanza e i diritti umani rafforzate.



**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

- Recuperandia, Via Domenico Chiodo 18 - 19121 LA SPEZIA;
- Casa del Contadino, Via alla Fortezza - 19038 SARZANA (SP);
- San Vincenzo, Viale Palmaria 50, 19126 LA SPEZIA;
- Centro di ascolto, Via Luigi Cadorna 24, 19121 LA SPEZIA;
- Le Missioni, Via Giosue Carducci 5, 19038 SARZANA (SP).

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

16 posti, senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Agli operatori volontari che prenderanno parte al periodo di servizio nell'ambito del progetto saranno richieste:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- disponibilità per la formazione e l'accrescimento del proprio bagaglio culturale ed esperienziale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- partecipazione, ove previsto, a manifestazioni ed eventi;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla vigente normativa sulla privacy, tutela dei dati sensibili degli utenti e divieto di divulgazione.

**Giorni di servizio settimanali ed orario:**

5gg la settimana – 22 ore la settimana per complessive 1145 ore annue

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

sistema Helios

ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****a) Metodologia:**

Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCU", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

**b) Strumenti e tecniche utilizzati:**

Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

**c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:

- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

d) Criteri di selezione:

Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata nei primi 6 mesi del servizio. I contenuti formativi saranno erogati attraverso:

- Formazione in aula con ausilio di slide e dispense formative; Incontri e lavori di gruppo;
- Formazione sul campo;
- Incontri con testimoni privilegiati;
- Elaborazioni delle esperienze;
- Questionari di monitoraggio;
- Formazione a distanza attraverso l'utilizzo della nostra piattaforma e-learning.

Si ricorrerà sia a moduli frontali che da remoto, curando in particolare l'interazione fra formatori e volontari le formazioni da remoto saranno sincrone e coinvolgeranno tutti i volontari del servizio civile. La percentuale del monte orario on line è pari al 30 % corrispondente a 9 ore e, come da disposizioni della circolare 12 marzo 2025, sarà erogata in maniera sincrona per un totale di 6 ore ed in maniera asincrona per le restanti 3 ore (30%).

La metodologia utilizzata ha lo scopo di coinvolgere i volontari ed approfondire con loro le tematiche affrontate realizzando un percorso di conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza e l'evoluzione nel servizio civile universale con l'approfondimento dei valori della difesa non armata della patria e dello sviluppo della cittadinanza attiva. Si approfondirà la conoscenza della normativa vigente, della carta dell'impegno etico e la disciplina dei rapporti tra enti e volontari con l'organizzazione del servizio, le sue figure e la rappresentanza degli operatori volontari. Ampio spazio verrà dato ai momenti di confronto ed alla raccolta delle proposte che gli operatori volontari sapranno fornire sulle varie tematiche in modo da realizzare una formazione che riesca a coinvolgerli e farli sentire protagonisti del percorso che sarà realizzato.

**SEDE DELLA FORMAZIONE : Cometa Consorzio - Via Lamarmora 13 – La Spezia (SP)**

Durata : 30 ore

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La sede di attuazione della Formazione specifica è Cometa Consorzio - Via Lamarmora 13 – La Spezia (SP).

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo di 72 ore che saranno erogate in doppia tranche: il 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio e il restante 30% entro il terzultimo mese. Si prevede una modalità formativa che permetta una flessibilità e, al contempo, una programmazione individualizzata che tiene conto dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario, ma che principalmente fornisca le conoscenze teoriche pratico utili affinché i giovani possano realizzare le attività previste da progetto. I moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2-6 ore. La dimensione di gruppo sarà fondamentale nella gestione della formazione specifica: è infatti grazie allo scambio, al confronto, alla discussione tra giovani in servizio e formatori che i contenuti dei moduli formativi potranno essere calati nella concretezza dei vissuti e quindi fatti propri dai destinatari. La metodologia adottata punta a garantire un reale coinvolgimento e un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani.

Le tecniche adottate saranno:

- lezioni frontali;
- dinamiche, simulate e altre metodologie di educazione non formale;
- confronto e discussione;
- elaborazioni scritte;
- brainstorming.

Accanto ad alcuni momenti formativi di tipo frontale, comprendente la presentazione di casi studio, necessari all'approfondimento e all'acquisizione di contenuti complessi, saranno ampiamente utilizzate metodologie attive e di *learning by doing* (simulazioni, *role-playing*, lavori di gruppo, laboratori, giochi, etc.), che permettono di sperimentare, di imparare facendo, di mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti favorendo una rielaborazione personale dei contenuti più nozionistici. La formazione sarà erogata con risorse interne attraverso formatori presso gli enti federati e/o OLP delle sedi interessate Saranno organizzati momenti di incontro e/o visite guidate presso altri enti o associazioni che operano nel campo del volontariato. Si ritiene infatti che, dallo scambio di esperienze e punti di vista, possano essere create le condizioni necessarie per la generazione di valore in grado di permettere ai giovani di “sentirsi parte” di un sistema “universale”. Durante l'esperienza formativa, potranno essere proposti al gruppo, o dal gruppo dei giovani, moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani socializzandole con il gruppo. Ci si avvarrà inoltre della possibilità di utilizzare la formazione a distanza, nel rispetto dei limiti individuati dalla 12 marzo 2025: “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, erogata con l'utilizzo di una piattaforma e-learning, attraverso la quale sarà altresì diffuso il materiale didattico (dispense, documenti, kit informativi e link utili) utile per l'approfondimento degli argomenti oggetto della formazione. Per tutti i volontari sono previsti momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP. A tal fine sarà consegnato a ciascun giovane il diario del volontario, dove annotare esperienze e vissuti, durante il servizio, durante la formazione e nel gruppo dei pari.

<b>MODULO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>METODOLOGIA</b>	<b>DURATA</b>
<b>Modulo n° 1</b> <i>Accoglienza e presentazione</i>	Presentazione del percorso formativo e delle sedi di attuazione del progetto Accoglienza del gruppo, presentazione e individuazione delle aspettative comuni e individuali e presentazione degli Enti coprogettanti.	Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.	<b>2 ore</b>
<b>Modulo n° 2</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile universale</i>	Il modulo in oggetto è finalizzato a fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dal Volontario coinvolto nel progetto – anche alla luce del protocollo già	Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.	<b>6 ore</b>

	<p>condiviso in materia di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - ivi compresa la conoscenza e la valutazione delle possibili interferenze tra le attività di Servizio Civile e le attività svolte dall'Ente attuatore. Il modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>		
<p><b>Modulo n° 3</b> <i>L'importanza del lavoro di gruppo negli interventi socio-assistenziali</i></p>	<p>Fornire le principali nozioni legate all'importanza del gruppo nel lavoro in ambito sociale e socio-assistenziale, attraverso la conoscenza di saperi in ambito educativo e sociale: leadership, lavoro di squadra, brainstorming, etc. verrà evidenziata l'importanza dell'approccio collaborativo e lo spirito di cooperazione quali obiettivi da raggiungere a partire dal lavoro di squadra.</p>	<p>Lezioni frontali Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali e presentazione in PowerPoint riepilogativa incentrata sull'argomento del modulo in oggetto. Discussione di gruppo in aula</p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>Modulo n° 4</b> <i>Terzo Settore e interventi sociali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della realtà del terzo Settore;</li> <li>- Conoscenza dell'impegno sociale dell'ente attuatore;</li> <li>- il ruolo della F.I.C.T. e degli enti di accoglienza (finalità e funzioni);</li> <li>- il Terzo Settore come motore per l'innovazione e la partecipazione sociale;</li> <li>- l'importanza della coprogettazione tra gli Enti del terzo settore intesa come forme di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.</p>	<p><b>3 ore</b></p>
<p><b>Modulo n° 5</b> <i>La disabilità fisica e psichica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Persone con Disabilità Intellettiva e neuromotoria: la qualità della vita e il sistema dei sostegni;</li> <li>- Elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona e della famiglia;</li> <li>- Cultura della diversità, della non violenza e del volontariato.</li> </ul>	<p>Lezione frontale con utilizzo presentazione in PowerPoint riepilogativa sul tema della disabilità. Discussione in aula con i volontari in servizio civile al fine di raccogliere idee, preconcetti e avviare un confronto a</p>	<p><b>4 ore</b></p>

		partire dagli elementi emersi	
<b>Modulo n° 6</b> <i>Disagio psichico e tipologia di utenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse;</li> <li>- Il Disagio psichico e qualità della Vita dei bambini e degli adulti;</li> <li>- Quale tipologia di approccio utilizzare con gli utenti;</li> <li>- le corrette modalità di applicazione dell'approccio empatico;</li> <li>- le diverse tipologie di personalità nelle persone con disabilità psichica secondo il DSM-5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali);</li> <li>- Metodi di accertamento della disabilità psichica</li> </ul>	Lezione frontale con utilizzo presentazione in PowerPoint riepilogativa sul tema del disagio psichico. Discussione in aula con i volontari in servizio civile al fine di raccogliere idee, preconcetti e avviare un confronto a partire dagli elementi emersi	<b>4 ore</b>
<b>Modulo n° 7</b> <i>Disagio e marginalità sociale: dalla sfida al progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le diverse forme di disagio e marginalità sociale: cause e fattori di esclusione;</li> <li>- Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.</li> </ul>	Lezione espositiva frontale con l'utilizzo di una presentazione in Power- Point. Utilizzo di modalità non formali quali il modellamento, e la simulazione	<b>4 ore</b>
<b>Modulo n° 8</b> <i>Conoscere e sapere gestire le emozioni</i>	L'importanza della gestione delle emozioni; L'intelligenza emotiva; La gestione delle emozioni nella relazione con gli utenti; La gestione delle emozioni nelle relazioni con gli operatori e i volontari.	Lezione frontale finalizzata a definire il concetto di emozione ed il suo ruolo nell'ambito della disabilità. Verrà utilizzata una presentazione in PowerPoint con l'esposizione delle principali emozioni, del loro riconoscimento e delle tecniche di gestione. Verranno organizzati gruppi di lavoro. Verrà utilizzata la metodologia del Role playing formativo	<b>6 ore</b>
<b>Modulo n° 9</b> <i>L'importanza della costruzione delle relazioni d'aiuto nella disabilità</i>	Il modulo in oggetto ha quale obiettivo quello di fornire le nozioni legate all'importanza del concetto di relazione finalizzata nel rapporto con le persone con Disabilità. Una	Lezione tipo frontale nella quale verranno approfonditi gli aspetti legati alla promozione e alla	<b>4 ore</b>

	<p>maggiore consapevolezza è in grado non solo di abbattere barriere e pregiudizi, ma è in grado di ristabilire un rapporto costruttivo e migliorare le relazioni interpersonali. Vengono di seguito elencati, nel dettaglio, i principali argomenti che verranno affrontati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi e valutazione del pregiudizio;</li> <li>- autostima e immagine di sé;</li> <li>- i bisogni fondamentali della persona;</li> <li>- come costruire relazioni significative;</li> <li>- il dialogo quale strumento di apertura all'altro;</li> <li>- la condivisione delle esperienze.</li> </ul>	<p>crescita dell'altro all'interno di situazioni in grado di valorizzare le risorse individuali della persona. Verrà realizzata una prova pratica. Verranno effettuate delle simulazioni (o giochi di ruolo)</p>	
<p><b>Modulo n° 10</b> <i>Conoscenze dei destinatari e del contesto territoriale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto;</li> <li>- conoscenza della realtà territoriale di riferimento e attori con i quali i giovani volontari si relazioneranno durante la loro esperienza di Servizio Civile;</li> <li>- i principali servizi territoriali, pubblici e del terzo settore, che intervengono nell'ambito della disabilità: funzioni e ruoli;</li> <li>- le criticità del contesto territoriale di riferimento;</li> </ul>	<p>Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali e presentazione in PowerPoint. Discussione di gruppo.</p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>Modulo n° 11</b> <i>La comunicazione nelle relazioni di aiuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza e comunicazione; psicologia della relazione e della comunicazione;</li> <li>- la comunicazione e la relazione d'aiuto; capacità relazionali, di negoziazione, di <i>problem solving</i>, di adattamento;</li> <li>- la pragmatica della comunicazione umana;</li> <li>- comunicare la disabilità;</li> <li>- tecniche di comunicazione <i>on-line</i>.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali. Utilizzo di modalità non formali: simulazione e role playing.</p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>Modulo n° 12</b> <i>La realtà dell'altro: caratteristiche ed esperienze a confronto</i></p>	<p>Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare; metodologie di analisi dei bisogni. Confronto tra le diverse esperienze degli enti co-progettanti.</p>	<p>Lezioni condivisa da tutti gli enti co-progettanti erogata <i>online</i> in modalità sincrona.</p>	<p><b>3 ore</b></p>

<b>Modulo n° 13</b> <i>Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.</i>	Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle persone con disabilità. La normativa vigente per l'inclusione dei soggetti disabili.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	<b>3 ore</b>
<b>Modulo n° 14</b> <i>Tecniche di animazione e socializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare l'apprendimento attraverso l'animazione e la socializzazione;</li> <li>- Favorire le interazioni</li> <li>- Conoscere le dinamiche interne del gruppo;</li> <li>- Promuovere il senso di appartenenza al gruppo;</li> <li>- La risoluzione dei conflitti</li> </ul>	Lavoro di gruppo; Laboratori relazionali; Utilizzo di strumenti multimediali. Utilizzo di dinamiche non formali: simulazioni e attività di laboratorio.	<b>5 ore</b>
<b>Modulo n° 15</b> <i>Disabilità e inclusione sociale e lavorativa</i>	La persona con disabilità; Differenze individuali nell'apprendimento e bisogni educativi speciali; L'accessibilità, il superamento e la gestione delle barriere architettoniche; i centri diurni e l'autonomia possibile per il disabile; il lavoro quale strumento integrazione e reinserimento sociale; disabilità e attività sportive; disabilità e valore terapeutico della Pet-Therapy.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case study.	<b>4 ore</b>
<b>Modulo n° 16</b> <i>La costruzione del bilancio sociale</i>	Conoscenza, in sintesi, delle fasi di costruzione del bilancio sociale e le regole di base che guidano gli interventi di promozione della persona. Confronto tra le esperienze degli enti coprogettanti.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case study.	<b>3 ore</b>
<b>Modulo n°17</b> <i>Laboratori artistici, espressivi, di educazione motoria</i>	Si vogliono far provare direttamente ai volontari tecniche e strumenti da utilizzare nell'organizzazione, promozione e realizzazione di diverse tipologie di laboratori artistici, espressivi e di educazione motoria.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case study.	<b>3 ore</b>
<b>Modulo n° 18</b> <i>Inclusione 3.0: scenari comuni</i>	Innovazione sociale e disabilità: la tecnologia al servizio della persona;	Lezioni condivisa da tutti gli enti coprogettanti	<b>3 ore</b>

	La narrazione della realtà virtuale e i nuovi scenari dell'inclusione sociale; La sfida inclusiva delle tecnologie assistive.	erogata <i>online</i> in modalità sincrona.	
<b>Modulo n° 19</b> <i>Privacy e tutela dei dati personali in ambito socio-sanitario</i>	Normativa sulla tutela della privacy in base al Regolamento (UE) 2016/679. Etica e diritto alla riservatezza in ambito socio-sanitario	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche <i>case study</i> .	<b>3 ore</b>
<b>TOTALE ORE:</b>			<b>72</b>

--

<b>TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:</b> Giovani cittadini attivi
--

<b>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:</b> C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
--

<b>AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:</b> H Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione
--

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

<b>PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'</b> 4 posti per GMO Bassa Scolarizzazione
---

<b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO</b> NO
--

<b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO</b> Sì, negli ultimi 3 mesi del progetto.
---